

Attesa per la BoE

Temi della giornata

- Azionario: in una seduta ancora volatile, Wall Street archivia le contrattazioni di ieri in moderato ribasso.
- Cambi: le difficoltà dell'euro e il rincaro dei rendimenti USA, frutto delle attese per i rialzi dei tassi della Fed, sostengono il deciso recupero del dollaro.
- Materie Prime: petrolio debole dopo il dato in rialzo sulle scorte EIA di ieri, bene solo le importazioni cinesi a oltre 9,5 milioni di barili giornalieri.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Germania	(●) Bilancia commerciale (miliardi di euro) di dicembre	18,2	21,0	23,7
Regno Unito	(●●●) Riunione Banca d'Inghilterra (decisione sui tassi, %)	-	0,5	0,5
	(●) Ammontare target di acquisti QE BoE (mld di sterline) gennaio	-	435	435
USA	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia), settimanale	-	232	230
	(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia), settimanale	-	1.940	1.953
Giappone	Partite correnti (miliardi di yen) di dicembre	1.479	1.652	1.700

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

8 febbraio 2018

10:10 CET

Data e ora di produzione

8 febbraio 2018

10:15 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	383	1,93	-0,69
FTSE MIB	22.986	2,86	5,18
FTSE 100	7.279	1,93	-5,31
Xetra DAX	12.590	1,60	-2,53
CAC 40	5.256	1,82	-1,07
Ibex 35	9.977	1,70	-0,67
Dow Jones	24.893	-0,08	0,70
S&P	2.682	-0,50	0,30
Nikkei 225	21.891	1,13	-3,84

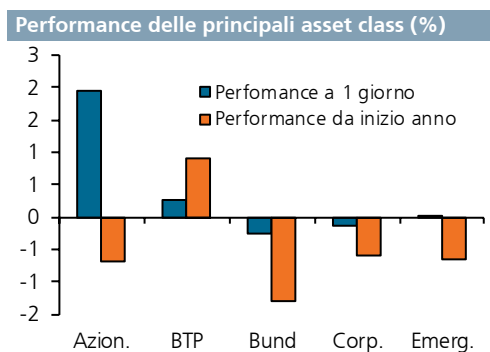
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,32	-0,80	-6,80
BTP 10 anni	1,95	-3,80	-6,60
Bund 2 anni	-0,54	2,20	8,30
Bund 10 anni	0,75	5,30	31,80
Treasury 2 anni	2,12	1,84	24,05
Treasury 10 anni	2,84	3,43	43,05
EmbiG spr. (pb)	122,59	-1,73	-11,98
Main Corp.(pb)	47,88	-0,91	2,96
Crossover (pb)	252,69	-2,28	20,26

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,23	-0,98	-2,21
Dollaro/yen	109,58	0,20	2,76
Euro/yen	134,45	-0,78	0,61
Euro/franco svizzero	1,16	-0,25	0,98
Sterlina/dollaro USA	1,39	-0,59	-2,67
Euro/Sterlina	0,88	-0,38	0,42
Petrolio (WTI)	61,79	-2,52	2,27
Petrolio (Brent)	65,51	-2,02	-2,03
Gas naturale	2,70	-2,07	-7,02
Oro	1.315,97	-0,89	1,01
Mais	365,25	0,48	4,13

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+2,86% a 22.986)

SETTORE BANCARIO: il 1° aprile potrebbe essere la data di avvio dell'addendum della BCE sulla gestione dei non *performing loans*, mentre non c'è ancora alcuna decisione sulle misure riguardanti lo stock. Lo ha detto la responsabile della supervisione bancaria della BCE Danièle Nouy in una conferenza stampa. L'addendum prevede la copertura integrale dei nuovi crediti deteriorati delle banche, entro due anni per quelli non garantiti ed entro sette anni per i garantiti. La misura è stata criticata soprattutto dalle banche italiane. Nouy ha difeso l'operato della BCE affermando che, proprio grazie alle pressioni esercitate, un certo numero di banche sta riducendo l'ammontare di crediti deteriorati in portafoglio più rapidamente di quanto inizialmente previsto.

BANCO BPM: risultati 2017 superiori alle attese. L'Istituto ha chiuso il 2017, primo bilancio annuale del gruppo nato dalla fusione tra Banco Popolare e BPM, con un utile netto, senza *badwill* e svalutazione degli avviamenti, di 558 milioni di euro, e aggiunge nuove cessioni di Npl per circa 5 miliardi oltrepassando gli obiettivi previsti dal piano. Il margine di interesse si è attestato a 2,11 miliardi di euro, in crescita dello 0,3% rispetto ai 2,107 miliardi dello scorso anno. Le commissioni nette sono risultate pari a 2,093 miliardi di euro, con un aumento del 10% rispetto allo scorso esercizio e superiori alle attese di consenso. Per quanto riguarda la raccolta, quella diretta si è attestata al 31 dicembre a 107,3 miliardi di euro, evidenziando una flessione del 2,5% rispetto ai 110 miliardi del 31 dicembre 2016. Mentre quella indiretta, al netto dei certificates a capitale protetto, è risultata pari a 99,3 miliardi di euro, +2,2% rispetto ai 97,2 miliardi di fine 2016. Con il nuovo piano di "riduzione del rischio" più aggressivo le cessioni di sofferenze complessive salgono a circa 13 miliardi al 2020 rispetto agli 8 miliardi del piano strategico 2016-2019 concordato con la BCE nell'ambito del progetto di integrazione. L'accelerazione del piano di cessione è resa possibile dall'aumento delle coperture con la prima applicazione del principio contabile IFRS9 che permette di svalutare i crediti senza impatti su conto economico, ma solo sul capitale. Partendo da un CET1 *fully loaded* dell'11,92% a fine 2017, Banco BPM stima di raggiungere un coefficiente patrimoniale del 12,02%.

TELECOM ITALIA: presenta il progetto di separazione della rete. La Società ha fatto una mossa ulteriore verso la separazione della rete infrastrutturale, con la presentazione del piano al ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda. Il progetto prevede la creazione di una nuova società con gli asset di rete, che sarà controllata al 100% dalla stessa Tim, aprendo le porte a nuovi sviluppi che potrebbero creare valore per il Gruppo e accelerare gli investimenti per l'infrastruttura in fibra ottica del Paese. La mossa che sarà discussa dal CdA. del 6 marzo apre anche la strada alla possibile nascita di una

società delle reti, che unisca i network dei diversi operatori, inclusa Tim e Open Fiber. Open Fiber è la controllata Enel e Cassa Depositi e Prestiti, che ha vinto i bandi Infratel per la realizzazione della rete in fibra nelle zone a fallimento di mercato e che si propone come operatore di rete alternativo a Tim su tutto il territorio nazionale.

UNICREDIT: risultati 2017 in linea con il piano Transformer. Unicredit ha chiuso il 2017 con risultati superiori alle attese di consenso. Nel 2017 l'Istituto ha registrato un utile netto di 5,5 miliardi di euro a fronte della perdita di 11,8 miliardi di euro contabilizzata nel 2016. L'utile netto rettificato è pari a 3,7 miliardi di euro. Il CdA ha proposto il pagamento di un dividendo di 0,32 euro per azione, corrispondente ad un payout del 20% sui profitti normalizzati. Tutti i target del primo anno del piano Transform 2019 sono stati raggiunti. Nel 2017 UniCredit ha aumentato i ricavi dell'1,7% a 19,6 miliardi di euro, con una tenuta del margine di interesse a 10,3 miliardi. Solido il contributo delle commissioni a 6,7 miliardi di euro (+7,1%) mentre i ricavi da attività di negoziazione sono saliti del 3,5% a 1,8 miliardi. I costi sono scesi del 4% a 11,4 miliardi di euro e le rettifiche su crediti del 38,1% a 2,6 miliardi di euro con il costo del rischio che si è attestato a 58 punti base, in linea con le previsioni della Banca. Il margine operativo lordo è cresciuto del 15,8% a 8.268 miliardi. L'A.D. Jean Pierre Mustier ha detto che il payout 2018 sarà pari al 20%, salirà al 30% nel 2019. Il manager si attende un utile netto 2018 compreso tra 3,7 mld e 4,7 mld di euro.

Altri titoli

CNH Industrial: dati di mercato sulle immatricolazioni. Secondo le stime UNRAE il mercato italiano dei veicoli industriali (superiori a 3,5 t) a gennaio ha registrato un incremento delle immatricolazioni del 24,4% (2.425 unità immatricolate contro 1.949 dello scorso anno). Il comparto dei veicoli pesanti, con massa totale a terra uguale o superiore alle 16 t, è andato ancora meglio, facendo registrare un aumento del 30,9% rispetto al gennaio 2017 (2.100 veicoli immatricolati contro 1.604).

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Fiat Chrysler Automobiles	18,86	6,77	20,77	17,97
Telecom Italia	0,72	5,97	130,61	82,59
Exor	61,62	5,80	0,72	0,58
Davide Campari	6,19	-0,16	3,41	2,42
Buzzi Unicem	22,14	0,18	0,92	0,71
Yoox Net-A-Porter	37,72	0,29	1,57	1,41

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+1,93% a 383)**Germania – Xetra Dax (+1,60% a 12.590)**

BAYER: l'Antitrust brasiliana approva le restrizioni proposte per la fusione con Monsanto. L'Antitrust brasiliana ha approvato con 4 voti a favore e 2 contrari le restrizioni proposte da entrambi le società (Bayer e Monsanto) nell'ambito della loro fusione, incentrate soprattutto sulla cessione di asset.

Francia – CAC 40 (+1,82% a 5.256)

SANOFI: trimestrale debole. Il Gruppo ha chiuso il 2017 con ricavi in aumento del 5,6% a 35 mld di euro, sostenuto dalle crescite di Sanofi Genzyme (+15,1%) e Sanofi Pasteur (+8,3%). La divisione Consumer Health è cresciuta del 46% e il comparto *pharma* del 4,2%; di contro, le vendite della divisione farmaci contro il diabete (-11,1%), insieme a quelle del comparto dei farmaci cardiovascolari sono calate del 14%. L'EPS è stato pari a 5,54 euro, consentendo al CdA di proporre 3,03 euro di dividendo, in aumento del 2,4% rispetto all'esercizio precedente. Nel 4° trimestre, le vendite sono calate del 2% a 8,7 mld di euro e l'utile netto si è attestato a 129 mln di euro, in forte flessione (-83,7%) rispetto ai 790 mln di euro dell'analogo periodo 2016. Il dato ha risentito del calo delle vendite e di un onere straordinario relativo alla riforma fiscale statunitense. L'utile rettificato è stato pari a 1,33 mld di euro, in diminuzione rispetto a 1,61 mld dello stesso periodo 2016 e sotto le stime degli analisti. Nel mese di gennaio lo scambio di attività con i tedeschi di Boehringer Ingelheim hanno consentito all'utile netto di crescere del 79% su base annua. L'outlook per l'anno in corso prevede un aumento degli EPS tra il 2 e il 5% a cambi omogenei, con un'aliquota della tassazione pari al 22% per effetto della riforma fiscale negli USA e un effetto negativo legato alla componente valutaria pari al 3-4%.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi				
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var %	5-30g *
Adidas	183,80	5,27	1,19		0,92
Airbus	88,40	3,99	2,75		1,91
Lvmh	245,00	3,75	0,96		0,65
Sanofi	66,71	-1,20	4,45		2,94
Muenchener Rueckver	180,45	0,06	1,19		0,63
Siemens	112,3	0,74	3,95		2,62

Note: il titolo Deutsche Bank non è incluso nella tabella in quanto oggetto di restrizione. * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno**Risultati societari – Italia ed Europa**

Principali società Banca Popol. Emilia Romagna, Recordati, Unipol Gruppo Finanziario, UnipolSai, L'Oreal, Société Générale, Total

Fonte: Thomson Reuters

USA – Dow Jones (-0,08% a 24.893)**Nasdaq (-0,90% a 7.052)****I 3 migliori & peggiori del Dow Jones**

Titolo	Volumi medi				
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var %	5-30g *
Boeing	348,12	2,11	1,43		1,09
Walmart	102,85	1,93	2,78		2,12
United Technologies	131,97	1,66	1,46		1,13
Apple	159,54	-2,14	18,21		9,99
Microsoft	89,61	-1,88	15,90		9,13
Exxon Mobil	76,94	-1,80	7,62		4,35

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Volumi medi				
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var %	5-30g *
Hasbro	102,22	8,83	0,95		0,59
Wynn Resorts	177,32	8,64	1,98		1,41
Dish Network -A	45,10	4,11	1,08		0,81
Microchip Technology	82,91	-9,80	1,58		0,81
Maxim Integrated Products	56,81	-4,50	1,07		1,01
Micron Technology	42,01	-4,26	11,60		9,04

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno**Risultati societari - USA**

Principali società Dow Chemical, Philip Morris International

Fonte: Thomson Reuters

Giappone – Nikkei 225 (+1,13% a 21.891)

Chiusura in rialzo per il Nikkei (+1,13%), dopo le ultime giornate caratterizzate da maggiore debolezza, con gli operatori che si sono concentrati in particolare sulle ricoperture di titoli particolarmente penalizzati fino ad ora. Settore Auto e Farmaceutico hanno registrato le variazioni positive migliori.

Calendario Macroeconomico**Calendario dati macro (ieri)**

Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Italia	(●) Vendite al dettaglio m/m (%) di dicembre	-0,3 -0,2
	(●) Vendite al dettaglio a/a (%) di dicembre	-0,1 1,0
Germania	(●●) Produzione industriale m/m (%) di dicembre	-0,6 -0,7
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di dicembre	6,5 6,8
Francia	(●) Bilancia commerciale (miliardi di euro) di dicembre	-3,4 -4,8
USA	(●) Credito al consumo (miliardi di dollari) di dicembre	18,4 20,0
Giappone	(●●) Indicatore anticipatore di dicembre, preliminare	107,9 108,1

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters, FactSet (JCF) o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (www.intesasanpaolo.com) nella sezione Risparmio-Mercati. La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto agli articoli 69-quater e 69-quinquies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 della "Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 - tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Elisabetta Ciarini